

# Casa a Spada, dirigenti nel mirino

- Saranno sentiti i due funzionari che hanno firmato i documenti con «esito favorevole»
- La Dda acquisisce le carte. L'ex prefetto Vulpiani: «Chi ha dato l'ok doveva leggere bene»

In calce alla determina dirigenziale che ha dato l'ok alla casa popolare a Spada, ci sono le firme di due dipendenti del Campidoglio: un dirigente e una funzionaria con responsabilità. Il manager è Franco Contarini, responsabile della Direzione Interventi alloggiativi. La responsabile del procedimento è Federica Gallo (graduatorie bandi pubblici). La Dia andrà in Campidoglio: al vaglio le carte dall'esito favore-

vole. Vulpiani: «Con quel cognome dovevano fare attenzione».

**Canettieri e De Cicco**  
alle pag. 38 e 39

## Casa popolare a Spada due dirigenti nel mirino Il caso finisce all'Anac

- La sindaca chiede di vedere la determina della discordia: saranno sentiti Contarini e la Gallo, responsabili della firma

### I CONTROLLI

«Voglio quella determina. E voglio vedere chi l'ha firmata», è l'ordine di Virginia Raggi, infuriata quando capisce che la giornata ha preso la piega sbagliata. La notizia, pubblicata ieri dal *Messaggero*, è che il Comune di Roma ha assegnato una casa popolare a un membro della famiglia Spada, Giuseppe, con precedenti per furto e reati contro il patrimonio, zio di quel Roberto che prese a testate e colpi di spranga una troupe di Nemo, alla vigilia delle elezioni di novembre. La sindaca ha annunciato «immediate verifiche» e in serata da Palazzo Senatorio hanno fatto sapere che l'assegnazione non è ancora diventata definitiva. Congelata, fino a quando tutta la vicenda non sarà chiarita. Nel frattempo il caso finirà sotto la lente dell'Autorità Anticorru-

zione, a cui è pronta a rivolgersi la Commissione di Controllo e Trasparenza del Campidoglio. Spiega il presidente dell'organismo, Marco Palumbo (Pd): «Lunedì presenteremo un esposto all'Autorità per fare chiarezza su una vicenda che appare estremamente grave».

L'inchiesta comunale intanto ha già mosso i primi passi. E parte dal documento con cui il dipartimento Politiche abitative, il 12 febbraio, ha dichiarato l'«esito favorevole» alla richiesta di regolarizzazione presentata da Giuseppe Spada, che già dalla fine del 2001 abita, da abusivo, nell'appartamento che ora vorrebbe assegnato regolarmente. È in piazza Ener Bettica, a due passi dal feudo della clan, un chilometro o poco più di distanza dalla palestra di Roberto

Spada, dove è avvenuta l'aggressione al reporter della Rai.

### I NOMI

In calce a questa determina dirigenziale ci sono le firme di due dipendenti del Campidoglio: un dirigente e una funzionaria con responsabilità. Il manager è Franco Contarini, stipendio da quasi 100mila euro l'anno (96.719,22 tra retribuzione base



e premi di risultato), responsabile della Direzione Interventi alloggiativi, una cellula che fa capo del dipartimento Politiche abitative. Si tratta di un dirigente di lungo corso: doppia laurea in giurisprudenza e scienze politiche, cavaliere al merito della Repubblica nel 2006, un passato al vertice dei Servizi socio-educativi, da un anno è mezzo è passato a occuparsi dell'assegnazione degli alloggi popolari e del buono casa. La responsabile del procedimento invece è Federica Gallo, che dal gennaio del 2016 ha assunto un incarico di «responsabilità ad elevata

complessità» per occuparsi delle graduatorie dei bandi pubblici, in particolare degli alloggi "Erp" (acronimo di Edilizia residenziale pubblica).

**INTERROGAZIONE IN AULA**

In attesa che i controlli interni producano risultati, l'opposizione comunale attacca a testa bassa la giunta. Per il segretario romano del Pd, Andrea Casu, «il messaggio che si manda alla città che è grave. Con M5S c'è *assegnopoli*». Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera annuncia invece un'interrogazio-

ne in Assemblea capitolina: «Vogliamo vederci chiaro».

**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA PRESENTA UN ESPOSTO ALL'ANTICORRUZIONE**



**I numeri**

- ▶ **230.000** abitanti a Ostia
- ▶ **32** arresti lo scorso 25 gennaio
- ▶ **18** esercizi commerciali sequestrati riconducibili alla famiglia

**La vicenda**



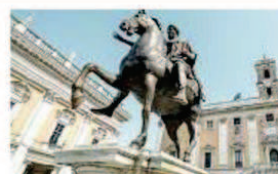
**I precedenti**

Giuseppe Spada, zio di Roberto (l'autore della testata al reporter di Nemo, nella foto), ha precedenti per furto e reati contro il patrimonio. Nel 2015 è stato denunciato per invasione di terreno demaniale



**L'occupazione**

Dall'Anagrafe comunale, risulta che Giuseppe Spada abiti nella casa di Piazza Ener Bettica dal 28 novembre 2001. Poi ha chiesto al Campidoglio la regolarizzazione dell'«occupazione senza titolo»



**Il via libera**

Il 12 febbraio scorso, il dipartimento Politiche Abitative del Campidoglio ha espresso «parere favorevole» alla richiesta di regolarizzazione dell'occupazione per Giuseppe Spada



Peso: 1-11%,2-42%